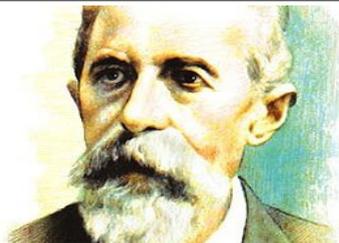


Giuseppe Toniolo



Professore di economia politica, fu uno dei maggiori ideologi della politica dei cattolici italiani e uno degli artefici del loro inserimento nella vita pubblica. Giuseppe Toniolo nacque a Treviso il 7 marzo 1845; si laureò in giurisprudenza a Padova nel 1867. L'epoca del Toniolo era tempo di un nuovo associazionismo cattolico in un contesto socio-politico difficile e conflittuale. Dopo l'Azione Cattolica, sorsero in Italia una miriade di società che resero necessaria la costituzione di un organismo coordinatore nel rispetto delle singole autonomie. Nella scia di questa Organizzazione, il 29 dicembre 1889 durante un convegno a Padova, venne costituita l' "Unione cattolica per gli studi sociali", il cui presidente e fondatore fu il professor Giuseppe Toniolo. Ormai si era in un periodo pieno di fermenti politici, religiosi e culturali. Giuseppe Toniolo, elaborò così una sua teoria, personale, sociologica, affermando il prevalere dell'etica e dello spirito cristiano sulle dure leggi dell'economia. Propose una soluzione del problema sociale, che rifiutava sia l' "individualismo" del sistema capitalistico, che il "collettivismo" esasperato, propagato dal socialismo, attraverso la costituzione di corporazioni di padroni e lavoratori, riconosciute dallo Stato. Nei suoi numerosi scritti, il Toniolo propose varie soluzioni: il riposo festivo, la limitazione delle ore lavorative, la difesa della piccola proprietà, la tutela del lavoro delle donne e dei ragazzi. Dal punto di vista religioso, Giuseppe Toniolo fu fautore di un'azione più decisa dei cattolici in campo sociale, al fine di una loro determinante partecipazione all'evoluzione storica di quegli anni. Degno sposo e padre di famiglia, professore emerito e apprezzato nell'Università, dirigente e fondatore di opere sociali, scrittore fecondo di economia e sociologia, cristiano fedele alla Chiesa, morì fra il cordoglio generale, il 7 ottobre 1918 a Pisa. E' stato beatificato a Roma, Basilica San Paolo Fuori le mura, il 29 aprile 2012.

PARROCCHIA DI S. MAURO Martire In CASTAGNOLE



Matteo 16,21-27

Da allora Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni»

Gesù annunzia come imminente la sua morte. La reazione di Pietro è immediata. Dice a Cristo che sarà lui che non permetterà che questo accada. Sarai lui a far sì che Gesù non vada a Gerusalemme. A loro serve un Messia vivo, che si metta a capo di un esercito ben equipaggiato, per sconfiggere i Romani e prendersi la loro libertà politica. Cosa fa Pietro? Nella sua arroganza spirituale si sostituisce al Padre, cui Cristo deve ogni obbedienza. Si sostituisce anche a Cristo Gesù, cui lui deve ogni obbedienza. Lui prende il posto di Dio e il posto di Cristo. La risposta di Gesù è immediata: "Va dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!". Chi è Gesù? Colui che sempre pensa secondo Dio. Chi sono Pietro e gli altri? Coloro che sempre devono pensare secondo Cristo. Pietro invece pensa secondo gli uomini. Gesù chiede a Pietro di rivestirsi di umiltà e faccia il discepolo, non il maestro. È questo il peccato del cristiano di oggi: si è sostituito a Dio, a Cristo Gesù, al Vangelo, alla Parola. Ha preso il posto di Dio, di Cristo, del Vangelo, della Parola. Se il cristiano non torna a fare il discepolo di Gesù, non c'è salvezza sulla nostra terra, perché non c'è luce di verità. I pensieri degli uomini oscurano la luce del Vangelo.

Domenica XXIII t.o.	AVVISI PARROCCHIALI Dal 30 agosto al 06 settembre
----------------------------	---

ROSARIO per i defunti: riprendiamo a settembre la preghiera del rosario, prima della messa vespertina. I familiari di un parente defunto possono richiedere il rosario in chiesa

CORO parrocchiale: riprende l'animazione in chiesa, osservando le misure di sicurezza. Invitiamo altre persone, giovani e adulti, a unirsi per sostenere e animare le nostre liturgie; le prove saranno il mercoledì

PRIMA COMUNIONE: Sono attesi i bambini di prima comunione per la preparazione prossima alle celebrazioni. I genitori possono accompagnarli negli orari e giorni concordati con le catechiste

BUSTE parrocchiali: Ringraziamo quanti hanno contribuito con la busta pro parrocchia (5445 € - 123 buste)

Per sostenere la Parrocchia (in chiesa o con offerte *“pro parrocchia”*) al seguente Iban: **IT70W0874961901016000066635**
Ringraziamo quanti collaborano anche con le offerte in chiesa.

SCUOLA D'INFANZIA: Riprendono le lezioni della Scuola d'Infanzia. Abbiamo cercato di organizzare il tutto secondo le linee guida ricevute. Invitiamo i genitori a tener presente tutte le indicazioni che sono state fornite per il buon funzionamento della Scuola in clima di serenità per i bambini e le famiglie, ma anche in sicurezza per tutti...

CONFESSIONI si possono celebrare, rispettando le distanze e con mascherina, ogni sabato pomeriggio dalle 17.00

CARITAS A fine mese c'è sempre la possibilità di offrire per la solidarietà delle famiglie più bisognose

CATECHISMO: Non è ancora programmato il percorso per il nuovo anno pastorale. Nelle prossime settimane vedremo come poter iniziare....

GIORNO	ORA	INTENZIONI delle S. MESSE
SAB 29	h. 18.30	Liziero Mario– Marcon Annibale - Furlan Tarcisio, Giuseppina e Ernesta - Callegari Dario e deff. 50 di matrimonio di De Lazzari Luigia e Carlo
DOM 30	h. 07.30	Feltrini Francesco - Pavan Mario, deff Pavan e Piovesan - Codignotto Ursula –Bresolin Maria, Bon Elzio e fam.
	h. 09.00	Minotto Carmela - Favaro Annibale
	h. 10.30	Per la Parrocchia
LUN 31	h. 18.30	Ines Baso
MAR 01	h. 18.30	Guizzon Stefano - Frozza Corradina - Franceschini Mario - Possamai Serafico e Marcella
MER 02	h. 18.30	Per le anime
GIO 03	h. 18.30	Per le vocazioni sacerdotali
VEN 04 <i>B. Toniolo</i>	h. 18.30	Bresolin Ernesto e Amelia, padre Antonio e Suor Angiolina Bonolo, Dal Bello Giuseppina
SAB 05	<i>h. 15.00</i> h. 18.30	<i>Matrimonio di Possamai Giorgia e Farronato Davide</i> Deff. D'Alessi - Marcon Annibale
DOM 06	h. 07.30	Per una intenzione particolare - Tessari Luigi, Teresa e Padre Massimo - Mattiuzzo Aurelio, Emilia, Longo Agostino e Maria - Fietta Giovanna, Lessio Andrea, Antonio e deff
	h. 09.00	Per la Parrocchia
	h. 10.30	Mattarucco Natale, Luana, Scroccaro Rosetta
	h. 11.30	Battesimo di Nardin Gioia e Ambra



MATRIMONIO (sabato 5 alle 15.00)
DI POSSAMAI GIORGIA E FARRONATO DAVIDE

«È davvero un disegno stupendo quello che è insito nel sacramento del Matrimonio! E si attua nella semplicità e anche nella fragilità della condizione umana... L'importante è mantenere vivo il legame con Dio, che è alla base del legame coniugale. E il vero legame è sempre con il Signore. Quando la famiglia prega, il legame si mantiene. Quando lo sposo prega per la sposa e la sposa prega per lo sposo, quel legame diviene forte; uno prega per l'altro».

(Papa Francesco)